

Gabrielli 'scarica' Salvini: 'Le maglie della polizia? La gente non è idiota'

Il capo della polizia sulle magliette di Salvini: "Lo utilizzava come una modalità per farsi sentire come parte"

Claudio Cartaldo - 10/09/2019 -

Anche **Franco Gabrielli** cambia (un po') idea. Dopo l'addio di Matteo Salvini al ministero dell'Interno, il capo della polizia è chiamato a esprimersi su un vecchio tema, da qualche tempo dimenticato dai giornali.



Ovvero le magliette indossate dal leghista quando era a capo del Viminale. Ricorderete: le maglie della **polizia**, quelle dei vigili, le polemiche infinite. Oggi Gabrielli è trachant con chi gli chiede di tornare su quel tema. *"Lui - dice riferendosi a Salvini - veramente lo utilizzava come una modalità per farsi sentire come parte. Ho sempre detto, ma signori miei un ministro dell'Interno che è l'unica autorità di pubblica sicurezza, vertice politico della Polizia di Stato ha bisogno di una t-shirt per riaffermare questa sua funzione? Perché così facendo si rischia di immaginare che i cittadini siano una banda di idioti, che hanno bisogno di una t-shirt, di un vessillo per riaffermare una cosa di questo genere".* Certo, il capo della polizia non si è "sentito offeso". Ma il cambio di passo sembra evidente. Solo lo scorso 11 maggio, in pieno governo gialloverde, in una intervista al Corriere diceva altro. Già a quel tempo diceva che il ministro non ha bisogno di indossarla "per dimostrare a tutti di essere l'autorità politica nazionale di pubblica sicurezza", visto che "lo è per legge" e "non per come si vesse". Ma poi aggiunse che si trattava di una "polemica pretestuosa". E aggiunse che quel gesto preferiva "leggerlo come un segno di attenzione nei nostri confronti". *"E se c'è un problema di opportunità che lui non ha ritenuto di porsi - aggiunse - non sono io a doverglielo porre. Del resto mi pare che da qualche tempo non se ne parla più, e lui non indossa le nostre giacche. Ma non posso accettare che pure questa questione venga utilizzata per sostenere che la polizia è asservita al ministro leghista, perché è falso".* Già a febbraio di quest'anno, peraltro, **Gabrielli era tornato sul tema** affermando di aver "parlato spesso con il ministro" di questo fatto e di aver capito che "lo fa come gesto di attenzione". Un modo per "sentirsi parte dell'istituzione". Oggi, col nuovo governo, le posizioni del capo degli agenti sembrano un po' cambiate...

Igiornale.it